

# Torino, seminario per una nuova politica industriale europea nel settore aerospaziale.

17.02.2010

*Seminario di AICCRE e Mfe all'archivio di Stato piemontese con parlamentari europei e rappresentanti delle imprese, sindacati, università e della ricerca*

Appello al Parlamento europeo: "Galileo bonds" per rendere il sistema europeo di navigazione satellitare più avanzato su scala mondiale

Un nuovo programma di investimenti europei e nuovi strumenti finanziari per il settore dello spazio



e della ricerca aerospaziale, è questa la richiesta rivolta alle istituzioni nazionali e comunitarie dai promotori di un seminario previsto a Torino e organizzato da AICCRE e dal Movimento federalista europeo. L'iniziativa è presentata dagli organizzatori come contributo agli approfondimenti e alle analisi sulla configurazione dei nuovi poteri delle istituzioni europee con il trattato di Lisbona.

I lavori del workshop, previsto il 19 febbraio 2010 all'archivio di Stato piemontese, saranno introdotti da Marco Bentivogli, sindacalista, Gianfranco Chiocchia, Politecnico di Torino, Adriano De Maio, Agenzia

Spaziale Italiana, Dario Moncalvo, Comitato Distretto Aerospaziale Piemonte, Paolo Mulassano, Istituto Superiore "Mario Boella", Mauro Zangola, Unione Industriale di Torino e Alfonso Sabatino, Segretario regionale AICCRE. E' prevista la partecipazione di rappresentanti di Alenia Aeronautica e Thales AleniaSpace Italia.

Gli organizzatori, che si propongono di candidare Torino a divenire la "città della conoscenza e della ricerca", prevedono che venga predisposto un appello da inviare al Presidente del Parlamento europeo, al Presidente della Commissione europea ed al Presidente del Consiglio in vista della riunione del Consiglio europeo di marzo 2010 per il lancio di un programma di investimenti europeo nel settore dello spazio e della ricerca aerospaziale.

I promotori del convegno sostengono nell'appello che : "Il Trattato di Lisbona, entrato in vigore il 1° dicembre del 2009 lo consente. Per la prima volta, il settore spaziale diventa una competenza europea – sia pure non esclusiva – ed il suo programma di sviluppo può essere deciso con procedura ordinaria. Ciò significa che, in presenza di una forte volontà da parte del Parlamento europeo, è possibile varare un ambizioso programma di investimenti.

Non vi sono né ostacoli, né alibi per il Parlamento o la Commissione europea al lancio di un'ambiziosa politica industriale di settore, utilizzando gli strumenti che il Trattato prevede, come quello della "impresa comune", di cui Galileo costituisce un primo modello. I Trattati conferiscono all'"impresa comune" personalità giuridica: essa può quindi compiere operazioni patrimoniali, come l'emissione di prestiti obbligazionari destinabili al finanziamento del suo programma di sviluppo. Nel caso specifico, si tratta quindi di impegnare il Parlamento europeo a sostenere l'emissione di "Galileo bonds" sul mercato europeo, per raccogliere i capitali necessari a farne, in tempi brevi, il sistema di navigazione satellitare più avanzato su scala mondiale, superando i residui ostacoli finanziari al completamento del progetto ed aprire così la strada ad altri progetti simili.

Il lancio di un "Galileo bond", come primo esempio di politica pubblica europea da estendere ad altri progetti di settore, nonché ad altri settori industriali. Chiediamo inoltre che i parlamentari europei siano il tramite presso il Parlamento europeo, la Commissione europea ed il Governo italiano affinché nel corso del Consiglio europeo che si riunirà nel prossimo mese di marzo venga approvata la proposta di predisporre quanto prima un piano europeo di sviluppo del settore industriale aerospaziale".

Hanno risposto all'invito dei promotori i parlamentari europei: Patrizia Toia, Parlamentare europeo (Vice-presidente Commissione industria, ricerca ed energia), Oreste Rossi e Gianluca Susta che concluderanno i lavori del seminario.